

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico generale nel complesso positivo, nonostante permangano elementi di incertezza derivanti, in particolare, dalla situazione geopolitica in Ucraina e Medio Oriente. In questo contesto, l'operatività del Gruppo si è focalizzata sulle aree di intervento nel seguito descritte.

Operazioni straordinarie concernenti il Gruppo Banco BPM

Offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Anima Holding

In data 6 novembre 2024 i Consigli di Amministrazione di Banco BPM e di Banco BPM Vita hanno deliberato la promozione da parte di Banco BPM Vita di un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi e per le finalità degli artt. 102, comma 1 e 106, comma 4, del TUF e delle relative disposizioni di attuazione sulla totalità delle azioni ordinarie di Anima Holding S.p.A. ("Anima"), al prezzo di 6,20 euro per azione ("Offerta"). La promozione dell'Offerta è stata annunciata al mercato tramite la comunicazione diffusa in pari data ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti.

L'acquisizione di Anima, capogruppo del più grande gruppo indipendente dell'Asset Management in Italia, partner di Banco BPM da oltre 15 anni e fortemente attivo nella gestione in delega di riserve assicurative che a oggi rappresentano il 45% delle masse complessive e l'84% di quelle riferibili al segmento *institutional*, permetterà, tra l'altro, a Banco BPM Vita di:

- internalizzare quota parte della catena del valore legata alla gestione delle riserve e dei fondi sottostanti ai prodotti *unit linked*;
- fare leva sulle *investment capabilities* (che spaziano dai *traditional assets* agli *alternative*) e sul *track record* di Anima per ampliare l'offerta di fondi sottostanti ai prodotti *unit linked*;
- realizzare, grazie alla complementarità tra il modello di business di Anima e quello di Banco BPM Vita, significative economie di scala e di produzione;
- incrementare l'efficienza e l'efficacia nella catena di *decision-making* sia dei processi di investimento (*strategic asset allocation* su riserve assicurative) sia di *product oversight*, grazie al pieno coordinamento tra i team di sviluppo dei prodotti di Banco BPM Vita e gli specialisti di Anima nell'analisi di mercato, nella definizione delle strategie di investimento e nel *portfolio management*;
- sviluppare sinergie di offerta in ambito previdenziale, sia individuale (PIP) che collettivo (FPA), oltre che combinare selezionate soluzioni di investimento con coperture legate al rischio demografico;
- sviluppare limitate sinergie di ricavo, previste con *phasing* graduale a partire dal 2025, derivanti dall'incremento della penetrazione dei prodotti Anima nei canali distributivi Banco BPM;
- sviluppare sinergie di costo derivanti dalla rimozione dell'ammortamento degli intangibili a livello consolidato secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (*Business Combinations*) per il consolidamento contabile, con effetto completo a partire dal 2025;
- sviluppare sinergie di costo, previste con *phasing* graduale a partire dal 2025, relative ad una revisione del sistema incentivante e dei costi di governance;
- gestire e indirizzare al meglio i futuri sviluppi regolamentari (es. impatto della Direttiva *Retail Investment Strategy* proposta dalla Commissione Europea) facendo leva sulla piena integrazione con l'Asset Management.

L'Offerta si inserisce nel più ampio contesto del Piano Strategico del Gruppo Banco BPM approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2023 e successivamente aggiornato in data 11 febbraio 2025 con un orizzonte triennale al 2027, che fa leva su un modello di crescita dei ricavi fortemente incentrato sulle fabbriche prodotte. L'Offerta comporterà un ulteriore rafforzamento del modello di business di Banco BPM Vita e, in un'ottica più ampia, dell'intero Conglomerato Finanziario Banco BPM, che potrà ottenere i benefici derivanti dal conseguimento di un assetto nel quale lo sperimentato potenziale della rete distributiva sarà affiancato da quello della nuova fabbrica integrata Assicurazione Vita e Risparmio Gestito risultante dal successo dell'Offerta.

L'Offerta è condizionata, tra l'altro, al raggiungimento di una quota complessiva nel capitale di Anima pari ad almeno il 66,67%, computando nella partecipazione dell'offerente le azioni detenute dalle persone che agiscono di concerto

(ivi inclusa la partecipazione detenuta in Anima da Banco BPM e le azioni eventualmente acquistate dall'offerente e da persone che agiscono di concerto al di fuori dell'Offerta in conformità alla normativa applicabile). Banco BPM Vita si è riservata di rinunciare a tale condizione purché, tuttavia, la partecipazione che venga a detenere all'esito dell'Offerta sia comunque almeno pari al 45% più 1 (una) azione del capitale sociale con diritto di voto di Anima (soglia, quest'ultima, non rinunciabile). L'Offerta è altresì condizionata al riscontro positivo da parte della BCE dell'applicabilità all'operazione del trattamento regolamentare del c.d. *Danish Compromise*.

In aggiunta a quanto sopra, il perfezionamento dell'operazione è subordinato al verificarsi delle relative condizioni, ivi incluse quelle connesse all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari, riportate nella comunicazione diffusa da Banco BPM Vita in data 6 novembre 2024 ai sensi dell'art. 102 del TUF.

In virtù degli esiti dell'Assemblea dei soci di Banco BPM tenutasi il 28 febbraio 2025, tutte le condizioni di efficacia volontarie apposte all'Offerta e non ancora verificatesi prima di tale data potranno altresì essere rinunciate, in tutto o in parte, dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM e Banco BPM Vita nei termini previsti nella comunicazione diffusa da Banco BPM Vita in data 6 novembre 2024 ai sensi dell'art. 102 del TUF.

In data 12 febbraio 2025 si sono perfezionati gli impegni di adesione all'Offerta tra Banco BPM Vita e Poste Italiane S.p.A. nonché Banco BPM Vita e FSI SGR, aventi ad oggetto azioni di Anima rappresentative complessivamente del 21,3% circa del totale del capitale di Anima che, sommate alla partecipazione già detenuta da Banco BPM del 22% circa, rappresentano complessivamente il 43,3% circa del capitale sociale di Anima. Tali impegni, sono soggetti a condizioni in uso per tali tipologie di impegni assunti da soggetti istituzionali.

In data 20 febbraio 2025 si sono altresì perfezionati gli impegni di adesione all'Offerta Anima tra Banco BPM Vita e alcuni top manager di Anima (tra cui l'Amministratore Delegato), aventi ad oggetto azioni rappresentative dell'1,5% circa del capitale di Anima che, congiuntamente a: (i) le azioni di Anima già detenute da Banco BPM e (ii) le azioni di Anima oggetto degli impegni di adesione sottoscritti da Poste Italiane e da FSI SGR, rappresentano complessivamente il 44,8% circa del totale del capitale di Anima. Anche tali impegni sono soggetti a talune condizioni.

In data 28 febbraio 2025 l'Assemblea dei soci di Banco BPM, convocata in data 13 febbraio 2025, ha deliberato, con il 97,64% dei voti favorevoli, di autorizzare, ai sensi dell'art. 104, comma 1 del TUF, Banco BPM e per essa il Consiglio di Amministrazione a far sì che, in conformità alle direttive impartite da Banco BPM nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, la controllata Banco BPM Vita, possa: (i) incrementare da 6,20 euro (cum dividendo) a 7,00 euro (cum dividendo) il corrispettivo unitario offerto e (ii) esercitare la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia volontarie apposte all'offerta da Banco BPM Vita e non ancora soddisfatte alla data dell'assemblea.

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea, il corrispettivo unitario dell'Offerta è quindi stato incrementato a 7,00 euro (cum dividendo).

Sulla base del nuovo corrispettivo unitario, l'esborso massimo sarà pari a 1.776,3 milioni se tutte le azioni oggetto dell'Offerta saranno portate in adesione e potrà ridursi in base al numero di azioni oggetto dell'Offerta eventualmente acquistate da Banco BPM Vita e/o da Banco BPM, quale persona che agisce di concerto, al di fuori dell'Offerta stessa.

Banco BPM Vita farà fronte agli impegni finanziari necessari al pagamento del nuovo corrispettivo, fino all'esborso massimo, mediante fondi che saranno messi a disposizione di Banco BPM Vita da parte di Banco BPM attraverso un versamento in conto futuro aumento di capitale, tenuto conto delle tempistiche effettive dell'offerta. A tal proposito, in data 11 febbraio 2025, Banco BPM e Banco BPM Vita hanno sottoscritto una modifica agli impegni di capitalizzazione già assunti con la lettera di impegno sottoscritta da Banco BPM in data 6 novembre 2024, mediante la quale Banco BPM ha confermato il proprio impegno a mettere a disposizione di Banco BPM Vita fondi fino all'esborso massimo.

Acquisto azioni Monte dei Paschi di Siena

In data 13 novembre 2024 Banco BPM ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 5% del capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") nell'ambito di una procedura di *accelerated bookbuilding offering* promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In maggior dettaglio Banco BPM è risultato assegnatario di n. 62.984.485 azioni ad un valore unitario di 5,792 euro, per un controvalore complessivo pari a 364,8 milioni; il regolamento dell'operazione è avvenuto in data 15 novembre 2024.

L'operazione si inserisce nel contesto più ampio dell'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Anima Holding sopra illustrata ed è coerente con la strategia del Gruppo di rafforzamento delle proprie fabbriche prodotte. MPS è infatti, dopo Banco BPM, il primo distributore di prodotti del gruppo Anima e rappresenta un partner strategico per la crescita futura di Anima e delle sue controllate.

Offerta pubblica di scambio volontaria promossa da UniCredit su azioni Banco BPM

In data 25 novembre 2024 UniCredit S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF e all'art. 37 del Regolamento emittenti (il "Comunicato 102"), la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria ("OPS"), non preventivamente concordata con la Banca, sulla totalità delle azioni di Banco BPM. In maggior dettaglio, il rapporto di concambio è stato fissato a 0,175 azioni di nuova emissione di UniCredit per ogni azione di Banco BPM, che comportava alla data dell'annuncio un prezzo implicito di offerta pari a 6,657 euro per azione e un corrispettivo complessivo di circa 10,1 miliardi.

Inoltre, l'OPS è sottoposta a condizioni di efficacia dettagliate nello stesso Comunicato 102 di UniCredit, tra cui alle circostanze che, entro la data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, Banco BPM e/o Banco BPM Vita non modifichino i termini e le condizioni dell'Offerta sulla totalità delle azioni Anima, rispetto a quanto comunicato al mercato in data 6 novembre 2024, ivi incluso la rinuncia in tutto o in parte alle condizioni sospensive all'Offerta Anima o una modifica del corrispettivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, in via preliminare ha rilevato, in data 26 novembre 2024, e successivamente chiarito, con comunicato stampa del 17 dicembre 2024 nel migliore interesse dei propri azionisti e del mercato, che l'OPS indica un corrispettivo unitario che riflette un premio dello 0,5% rispetto al prezzo ufficiale di Banco BPM del giorno antecedente la promozione dell'Offerta (22 novembre 2024) ed uno sconto implicito del 7,6% rispetto al prezzo ufficiale del 25 novembre 2024 (giorno dell'Offerta).

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha evidenziato che tali condizioni risultano del tutto inusuali per operazioni di questa tipologia, e non riflettono in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per gli azionisti di Banco BPM, ulteriormente rafforzato dalle operazioni straordinarie sopra illustrate, che si aggiungono alle azioni già contenute nel Piano Industriale, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2025.

Oltre a tali considerazioni, si evidenzia che la promozione dell'OPS, pur in presenza delle citate inusuali condizioni di prezzo, ha comportato l'effetto di assoggettare Banco BPM alla c.d. *passivity rule* ai sensi dell'art. 104 del TUF, in base alla quale il compimento di atti o operazioni che possano contrastare gli obiettivi dell'OPS sono soggetti all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banco BPM.

Razionalizzazione delle attività del Gruppo

Riorganizzazione del business della monetica

Per quanto concerne il comparto relativo ai sistemi di pagamento, in data 30 settembre 2024, Banco BPM S.p.A. unitamente a Numia S.p.A., Numia Group S.p.A., Iccrea Banca S.p.A., Fondo Strategico Italiano SGR S.p.A. (FSI) e Fondo Strategico Italiano Holding S.p.A. hanno perfezionato l'operazione avente ad oggetto la partnership strategica, annunciata il 14 luglio 2023, che porta alla creazione del secondo player nazionale nel settore della monetica.

A conclusione dell'operazione, avvenuta a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari e di legge, Banco BPM detiene una partecipazione del 28,57% in Numia Group S.p.A. - società detentrici della totalità del capitale di Numia S.p.A. - unitamente a FSI per il 42,86% e a Iccrea Banca S.p.A. per il restante 28,57%.

Nell'ambito dell'operazione, in data 30 settembre 2024, Banco BPM ha conferito a Numia S.p.A.: i) il ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni, attività, passività, debiti, crediti e rapporti giuridici funzionalmente organizzati per lo svolgimento dell'attività relativa ai servizi di *acquiring* e di *issuing* di strumenti di pagamento

elettronici; ii) la partecipazione totalitaria in Tecmarket Servizi S.p.A.¹. Contestualmente, Numia S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale di 500 milioni, con esclusione del diritto di opzione, da liberarsi a fronte del conferimento in natura da parte di Banco BPM sopra indicato.

Sempre in data 30 settembre 2024, Banco BPM ha ceduto la partecipazione detenuta in Numia S.p.A. a Numia Group per un controvalore complessivo pari a 500 milioni, di cui 228 milioni in denaro e 272 milioni tramite sottoscrizione di un'operazione di aumento di capitale di Numia Group, pervenendo alla detenzione di una partecipazione al capitale di quest'ultima pari al 28,57%. L'operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza nel conto economico dell'esercizio pari a 500 milioni (493 milioni al netto della specifica fiscalità applicabile).

Da ottobre 2024 è stata avviata l'operatività di distribuzione da parte di Banco BPM dei servizi POS/*Acquiring* di Numia. Nel corso del 2025 il Gruppo proseguirà nella migrazione di tutti i POS/servizi di *Acquiring* e nell'avvio della distribuzione (e migrazione progressiva) dei prodotti di *issuing* relativi a carte di debito, credito e prepagate.

Per ulteriori dettagli sulla descritta operazione si fa rinvio alla "Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri Aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della Nota integrativa consolidata.

Apporto di un ramo d'azienda alla controllata Banco BPM Invest SGR e avvio dell'attività di gestione del risparmio

In data 25 giugno 2024, Banco BPM e Banco BPM Invest SGR, che nel mese di marzo ha ricevuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, hanno sottoscritto l'atto di apporto, con decorrenza 1° luglio 2024, mediante il quale Banco BPM ha trasferito alla SGR il ramo d'azienda rappresentato dal complesso di beni e persone afferenti la struttura organizzativa "*Alternative Investments e Fondi*" dedicato all'attività di investimento di quote di fondi chiusi della Capogruppo.

Al riguardo si deve segnalare che il suddetto apporto non ha avuto impatti sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata, trattandosi di un'operazione infragruppo.

Con data efficacia 1° luglio 2024, Banco BPM, al fine di continuare a beneficiare delle competenze e dell'esperienza della citata struttura "*Alternative Investments e Fondi*" in materia di fondi alternativi, ha conferito a Banco BPM Invest la gestione del portafoglio in essere di Private Markets attraverso un contratto di gestione di portafoglio individuale.

L'inizio dell'operatività di Banco BPM Invest SGR potenzia ulteriormente il portafoglio fabbriche prodotto del Gruppo, completando l'offerta anche in termini di segmenti di clientela servita e ampliando lo spazio per i ricavi commissionali. Banco BPM Invest SGR si appresta, dal 2025, a offrire inoltre il servizio di gestione collettiva del risparmio con il lancio di un fondo di fondi di Private Equity. Tutti i prodotti saranno strutturati secondo i principi ESG, in coerenza con la politica della Capogruppo.

Integrazione del business assicurativo

Per quanto concerne il comparto Bancassurance, il riassetto societario era stato completato a fine 2023 con il perfezionamento delle operazioni di compravendita che avevano portato al controllo totalitario da parte del Gruppo delle compagnie operanti nel ramo Vita (Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life) e alla partecipazione con una quota del 35% nelle compagnie operanti nel ramo danni (Banco BPM Assicurazioni, Vera Assicurazioni e indirettamente Vera Protezione) in joint venture con Crédit Agricole Assurances.

Nel mese di maggio 2024, in conformità agli accordi tra le parti, i prezzi di compravendita delle suddette partecipazioni sono stati oggetto di conguaglio sulla base dei valori definitivi degli *own funds* e degli utili maturati dalle compagnie. L'impatto economico conseguente alla definizione dei prezzi è positivo per 2,5 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

Nel 2024 è inoltre proseguito il percorso di internalizzazione dell'attività del comparto con l'obiettivo di giungere nel corso del prossimo esercizio alla migrazione informatica su una nuova piattaforma tecnologica del Gruppo.

Per ulteriori dettagli sulla riorganizzazione della Bancassurance si fa rinvio alla "Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri Aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" e alla "Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della Nota integrativa consolidata.

¹ Si precisa che la partecipazione in Tecmarket Servizi ed il ramo oggetto di conferimento erano stati classificati in dismissione ai sensi dell'IFRS 5 già a decorrere dalla situazione contabile al 30 giugno 2023.

Razionalizzazione del portafoglio immobiliare

Nel contesto del Piano Strategico 2023-2026, che prevede la dismissione del 50% del patrimonio non strumentale, in data 12 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di procedere a un'operazione di cessione di un portafoglio di oltre 330 immobili di proprietà, quasi esclusivamente ad uso non strumentale, per un complessivo valore di bilancio pari a circa 295 milioni ad un prezzo sostanzialmente in linea con il *fair value* (Progetto "Square").

La cessione è prevista in più tranches, a partire da fine 2024, a favore di un veicolo di cartolarizzazione Square SPV costituito ex art. 7.2 della Legge n. 130/99, e gestito da Phoenix Asset Management S.p.A. e da SPF Investment Management L.P., società leader rispettivamente nei settori dell'asset management e del credito strutturato. La prima tranche di cessioni è avvenuta in data 27 dicembre 2024 ed ha interessato n. 96 immobili, per un valore di bilancio pari a 70,7 milioni. L'acquisto degli immobili, tempo per tempo trasferiti, sarà finanziato dall'SPV attraverso una *senior credit facility* erogata da Banco BPM per un ammontare massimo di 260 milioni e l'emissione di titoli mezzanine e junior, sottoscritti da un investitore terzo (Phoenix Asset Management S.p.A.), per un corrispettivo complessivamente pari a 29,3 milioni. In aggiunta, alla data di prima trasferimento, Banco BPM ha sottoscritto una tranche mezzanine per un valore nominale di 15,4 milioni che è stata successivamente ceduta all'investitore terzo per un corrispettivo pari a 1 euro.

Per effetto della descritta operazione Banco BPM raggiunge, con due anni di anticipo, gli obiettivi di razionalizzazione del portafoglio immobiliare previsti dal Piano Strategico 2023-2026.

Gli aspetti attinenti al trattamento contabile della descritta operazione e ai relativi impatti sul bilancio al 31 dicembre 2024 sono rappresentati nella "Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri Aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della Nota integrativa consolidata, cui si fa rinvio.

Scissione di ramo d'azienda di Banca Akros a beneficio della Capogruppo

Nell'ambito del processo di razionalizzazione della propria struttura organizzativa e societaria, con decorrenza 1° gennaio 2024, si è perfezionata l'operazione di scissione parziale di Banca Akros a favore di Banco BPM relativa al ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento delle attività di "Finanza proprietaria" di Banca Akros, principalmente rappresentati da attività e passività finanziarie. La suddetta operazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato, trattandosi di un'aggregazione aziendale sotto comune controllo.

Rinnovo patto parasociale con il Gruppo Crédit Agricole nel credito al consumo

In data 28 giugno 2024 è stato formalizzato il rinnovo del Patto Parasociale tra Banco BPM e Crédit Agricole S.A. e Crédit Agricole Consumer Finance, relativo alla Joint Venture in Agos Ducato, fino al 28 giugno 2029. In tale ambito è stato, tra l'altro, prolungato di altri tre anni (con periodo di esercizio dal 1° luglio - 31 luglio 2025 al 1° luglio - 31 luglio 2028) il diritto di Banco BPM di esercitare la *put option* incondizionata sul 10% del capitale di Agos Ducato, ad un prezzo di esercizio già convenuto in 150 milioni.

Inoltre, il nuovo Patto Parasociale ha semplificato il potenziale processo di quotazione di Agos Ducato, mediante la pattuizione di un'unica procedura che potrà essere attivata su richiesta di Banco BPM a partire dal 1° luglio 2025, fino alla scadenza del Patto Parasociale.

Altre operazioni

In data 24 aprile 2024, l'assemblea dei soci di BP Mortgages S.r.l. (società veicolo di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130/1999, consolidata da Banco BPM), a seguito della chiusura anticipata dell'ultima operazione di cartolarizzazione in essere, ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, con efficacia dal 1° maggio 2024. La società è stata cancellata dal competente Registro delle Imprese in data 17 gennaio 2025, a completamento della procedura di liquidazione.

Nel mese di giugno 2024, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Terme Ioniche Società Agricola S.r.l. in Terme Ioniche S.r.l., entrambe controllate integralmente da Banco BPM. Tale operazione, perfezionata in data 30 giugno 2024 con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2024, è avvenuta in forma semplificata senza rapporto di cambio né conguaglio in denaro e non ha comportato alcun impatto economico-patrimoniale sul bilancio consolidato.

Le attività di *derisking*

Nell'ambito della strategia di *derisking*, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha deliberato un incremento degli obiettivi di cessione dei crediti non performing per circa 330 milioni: tenuto conto delle cessioni di portafoglio perfezionate nel corso del 2024 e di quelle deliberate, complessivamente pari a circa 820 milioni, il target di cessione residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 210 milioni, in linea con l'aggiornamento del Piano Strategico 2023-2026. L'impatto atteso conseguente all'incremento degli obiettivi di cessione, pari a 34,1 milioni in termini di maggiori rettifiche di valore, è già stato addebitato al conto economico del 2024.

Tra le principali operazioni deliberate nel corso del 2024, si segnala quella finalizzata alla dismissione del portafoglio leasing non performing della Banca, ormai in *run-off* (c.d. Progetto Toledo), da realizzarsi nel corso dell'esercizio 2025 attraverso operazioni di cessione in blocco e di scissione parziale dei rapporti giuridici e dei beni in leasing a favore di due società di scopo costituite: Tago LeaseCo S.r.l. e Burgos Leasco S.r.l. (di seguito le "LeaseCo").

A tal fine, con efficacia 8 ottobre 2024 Banco BPM ha acquisito da Finanziaria Internazionale S.p.A. il 100% del capitale sociale delle due LeaseCo al prezzo corrispondente al capitale sociale pari a 10 mila euro.

Si precisa che dette partecipazioni, acquistate in via meramente funzionale alla realizzazione dell'operazione e per il tempo strettamente necessario al completamento della stessa, verranno successivamente cedute, alla data di decorrenza giuridica delle scissioni. Per tale motivo, al 31 dicembre 2024 le suddette partecipazioni figurano tra le attività non correnti in via di dismissione per un valore pari al capitale sociale.

Come illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in data 23 e 27 gennaio 2025, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni rilasciate dalla Banca Centrale Europea, sono stati iscritti, presso i competenti Registri delle Imprese, il progetto di scissione di Tago LeaseCo S.r.l. ed il progetto di scissione di Burgos Leasco S.r.l.. In data 25 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. e le assemblee dei soci di Tago LeaseCo S.r.l. e Burgos Leasco S.r.l. hanno approvato i progetti di scissione di Banco BPM S.p.A. a favore dei due veicoli. Il closing dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2025.

Da ultimo si segnala che al 31 dicembre 2024 i crediti deteriorati rientranti nel Progetto Toledo figurano tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5 per un'esposizione lorda complessiva pari a circa 340 milioni.

Aggiornamento del Piano Strategico

L'esercizio 2024 è stato per Banco BPM un anno di risultati eccellenti senza precedenti, che hanno consentito al Gruppo di raggiungere in anticipo e in alcuni casi di superare gli obiettivi del Piano Strategico 2023-2026. Tali risultati hanno altresì permesso di incrementare la remunerazione agli azionisti ai massimi storici.

Le operazioni straordinarie sopra descritte e le iniziative realizzate nei precedenti esercizi hanno pertanto reso opportuno un aggiornamento anticipato del Piano stesso, che prevede nuovi obiettivi di performance più ambiziosi e target di remunerazione agli azionisti più elevati.

Nella seduta dell'11 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo, inizialmente con orizzonte 2026, estendendolo fino al 2027.

L'aggiornamento si fonda sugli stessi 7 pilastri strategici del Piano 2023-2026, con l'aggiunta di un nuovo pilastro relativo all'integrazione di Anima, a partire dal secondo semestre 2025. Più in dettaglio la macro-strategia per il prossimo triennio prevede:

- il consolidamento della vocazione di banca vicina alle imprese e alle PMI;
- il potenziamento del wealth management e del *life insurance*;
- lo sviluppo delle fabbriche prodotto in ottica di rafforzamento di un modello di business maggiormente diversificato e a più alto valore aggiunto;
- il potenziamento dell'omnicanalità per una banca sempre più digitale;
- l'innovazione come priorità per rendere la banca più "lean" e più sicura in ambito cyber;
- l'obiettivo di vicinanza alle persone e alla comunità, supportandone la crescita;
- l'ulteriore rafforzamento del profilo patrimoniale del Gruppo.

Sono stati inoltre definiti obiettivi ambiziosi in ambito sostenibilità ESG che prevedono un forte impegno nelle azioni di supporto ai percorsi di sostenibilità ESG dei clienti, favorendo: i) la decarbonizzazione dei processi produttivi a sostegno della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di gas serra, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, ii) il sostegno ai territori nei quali Banco BPM opera e alle comunità ivi presenti, anche attraverso

iniziative di formazione e sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità e l'erogazione di contributi per lo sviluppo di progetti sociali e ambientali, iii) la promozione di interventi finalizzati ad assicurare la continuità produttiva e abitativa degli stakeholder e, infine, iv) l'attività di formazione in ambito ESG dei dipendenti del Gruppo, indispensabile veicolo di sviluppo e diffusione della cultura ESG.

Per maggiori dettagli si rimanda alla lettura dei documenti pubblicati da Banco BPM (comunicato stampa del 12 febbraio 2025 e relativa presentazione al mercato).

Altri eventi dell'esercizio

Approvazione acconto sul dividendo 2024

Il 6 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2024 di complessivi euro 600.552.927,60, per un importo unitario pari a 40 centesimi per ciascuna delle n. 1.501.382.319 azioni in circolazione aventi diritto alla data di pagamento dell'acconto.

Operazioni di provvista e di capitale

Sul fronte delle operazioni di raccolta e di capitale, nel 2024 la Capogruppo ha concluso quattro emissioni, riservate a investitori istituzionali, nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes: la prima, nel mese di gennaio 2024, relativa a titoli Green Senior Non-Preferred per un ammontare pari a 750 milioni, cedola fissa del 4,875% e scadenza sei anni richiamabile a partire dal quinto anno; la seconda nel marzo 2024, relativa a titoli subordinati Tier 2 per un ammontare pari a 500 milioni, scadenza dieci anni e tre mesi, cedola fissa del 5% fino a giugno 2029 e rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno; la terza in data 2 settembre 2024, relativa a titoli Social Senior Non-Preferred per un ammontare pari a 750 milioni, scadenza sei anni, cedola fissa del 3,875% e possibilità di rimborso anticipato a settembre 2029; la quarta nel mese di novembre 2024, relativa a titoli subordinati Tier 2 per un ammontare pari a 500 milioni, scadenza dodici anni, cedola fissa del 4,5% e possibilità di rimborso anticipato a novembre 2031.

A tali operazioni si è aggiunta, nel gennaio 2025, una nuova emissione di titoli Social Senior Preferred per un ammontare pari a 500 milioni. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla "Parte A – Politiche contabili, Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della Nota integrativa consolidata.

Le descritte operazioni si inseriscono nel Programma Euro Medium Term Notes e sono finalizzate al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Loans e di Eligible Social Loans, come definiti nel Green, Social and Sustainability Bond Framework della Banca.

Il *Framework* si integra nella strategia ESG di Banco BPM e rappresenta la concreta realizzazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che sempre più indirizzano e caratterizzano le diverse aree di business del Gruppo.

Inoltre, nell'esercizio Banco BPM ha concluso due emissioni di European Covered Bond (Premium) destinate a investitori istituzionali: la prima a gennaio 2024 per un ammontare di 750 milioni e scadenza sei anni, la seconda nel mese di maggio 2024 per un ammontare di 500 milioni e scadenza sette anni. Entrambe le operazioni rientrano nel programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (BPM Covered Bond 2) da 10 miliardi.

In aggiunta, nel mese di luglio 2024, la Capogruppo ha concluso l'emissione di uno strumento di capitale Additional Tier 1 con durata perpetua e richiamabile a partire da gennaio 2031, per un ammontare pari a 400 milioni. Contestualmente Banco BPM ha avviato un'offerta di riacquisto del prestito obbligazionario perpetuo emesso il 21 gennaio 2020 per nominali 400 milioni, che si è conclusa con una adesione pari a 179,5 milioni; il titolo è poi stato oggetto di rimborso anticipato nel mese di gennaio 2025. Si ricorda altresì che, nel mese di giugno 2024, Banco BPM ha proceduto al rimborso anticipato di uno strumento di capitale Additional Tier 1 emesso nel 2019 per 300 milioni nominali e già oggetto di riacquisto parziale nel novembre 2023 per 223,3 milioni e, nel mese di ottobre 2024, ha rimborsato anticipatamente il titolo Tier 2 emesso il 1° ottobre 2019.

Relativamente alle attività di ottimizzazione degli assorbimenti di capitale (RWA), si segnala che nel 2024 sono state finalizzate le seguenti operazioni di cartolarizzazione sintetica:

- cartolarizzazione sintetica "Aretha": operazione finalizzata ad agosto con sei investitori di mercato che prevede la copertura della tranche junior di un portafoglio iniziale di circa 3,5 miliardi di crediti lordi in

bonis erogati a Mid Corporate Plus e Large Corporate. L'operazione è stata finalizzata tramite l'emissione di titoli da parte di un veicolo e la copertura della tranche tramite un finanziamento a ricorso limitato erogato dalla SPV;

- tre cartolarizzazioni sintetiche su base tranché cover "FGPMI 2002", "FGPMI 2003" e "FGPMI 2004": operazioni realizzate ai sensi del D. M. del 14 novembre 2017, come modificato e integrato dal D.M. del 21 giugno 2019, caratterizzate dal rilascio da parte del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di una garanzia personale diretta per la copertura della tranche junior di portafogli di nuove erogazioni a PMI e MID CAP, per un ammontare di circa 300 milioni ciascuno.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 1.1 Rischio di credito, C. Operazioni di cartolarizzazione" della Nota integrativa consolidata.

Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio Banco BPM ha provveduto a rimborsare interamente le operazioni TLTRO giunte a scadenza per un valore nominale pari a 15,7 miliardi.

Tematiche ESG e Rendicontazione di Sostenibilità

La considerazione degli aspetti Environmental Social & Governance (ESG), in particolare per quanto attiene alle tematiche climatiche ed ambientali, rappresenta un importante elemento di attenzione nella strategia perseguita dal Gruppo, nella consapevolezza di poter avere un ruolo di primo piano nell'azione contro i cambiamenti climatici, attraverso iniziative di riduzione dell'impatto diretto ma ancor di più, tenendo conto del ruolo di Banco BPM, attraverso il credito, la gestione del risparmio e la consulenza finanziaria. Le tematiche ESG comprendono anche gli aspetti legati al governo ed alla sostenibilità sociale, intesi come la capacità di governare efficacemente la pianificazione, la gestione ed il reporting di sostenibilità e di integrare le componenti legate alla sfera sociale quali i diritti umani, la parità di genere, la gestione sostenibile della catena di fornitura, ecc.

La sostenibilità, infatti, è uno dei pilastri del Piano Strategico, il cui perseguimento richiede una crescente integrazione e diffusione degli elementi ESG nell'operatività del Gruppo.

In tale ambito, in attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (CSRD), il Gruppo predispone la Rendicontazione di Sostenibilità, che integra la presente Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per un approfondimento sulle iniziative commerciali ESG, sugli investimenti effettuati dal Gruppo con caratteristiche ESG, sulla raccolta di risorse destinate a progetti sostenibili e sul sistema di controllo interno posto in essere dalla Capogruppo e finalizzato alla definizione delle responsabilità e delle modalità di verifica delle informazioni individuate ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Programma di acquisto di azioni proprie

Per quanto riguarda i programmi di acquisto di azioni proprie, destinati al servizio dei piani di incentivazione di breve e lungo termine ai dipendenti, nel corso del 2024:

- nell'ambito del programma deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2023, sono state acquistate n. 905.286 azioni proprie (pari allo 0,06% delle azioni ordinarie in circolazione) per un controvalore di 5 milioni;
- nell'ambito del programma, deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 aprile 2024, che prevedeva l'acquisto di azioni ordinarie di Banco BPM per un ammontare massimo complessivo pari a 45 milioni entro il termine di 18 mesi e non oltre la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, nel periodo dal 19 al 24 giugno 2024 è stata eseguita la prima tranche del programma con l'acquisto di n. 4.911.328 azioni proprie (pari allo 0,32% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 6,11, per un controvalore totale pari a 30 milioni. Il completamento del programma è avvenuto nel periodo dal 17 al 18 settembre 2024 con l'acquisto di n. 2.464.487 azioni proprie (pari allo 0,16% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 6,09, per un controvalore totale pari a 15 milioni.

A seguito delle descritte operazioni, Banco BPM, tenuto conto delle assegnazioni avvenute nell'esercizio e delle altre azioni proprie già in portafoglio, alla data del 31 dicembre 2024 possiede direttamente n. 13.799.807 azioni proprie, pari allo 0,91% del capitale sociale.

Piano di pensionamento incentivato e intese con le Organizzazioni Sindacali

In linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2026, la Capogruppo aveva avviato un piano di pensionamento incentivato, con comunicazione di adesione entro il 30 giugno 2024, destinato a tutti coloro che avessero già maturato o avrebbero maturato il primo requisito pensionistico per pensione anticipata o di vecchiaia, con accesso (diritto alla percezione) al relativo trattamento entro il 1° gennaio 2026.

In maggior dettaglio, tale piano prevedeva il pagamento di un incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro per un importo da erogarsi a titolo di trattamento aggiuntivo/integrativo al TFR, costituito da un numero di mensilità retributive determinato in funzione dell'anzianità di servizio e dell'inquadramento professionale.

Alla data del 30 giugno 2024 (termine ultimo del piano), le adesioni effettive sono state circa 500, per un onere complessivo pari a 17,9 milioni lordi.

Inoltre, in data 19 dicembre 2024 Banco BPM e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo per l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà, con possibilità di accogliere 1.100 domande di esodo volontario che, unitamente alle adesioni al citato piano di pensionamento incentivato, consentiranno l'uscita di 1.600 persone, come già previsto dal Piano Strategico 2023-2026; la stima dell'onere, sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, è pari a 194,1 milioni lordi.

Tale intesa prevede l'ingresso di 800 nuove risorse, in aggiunta alle 150 assunzioni già effettuate nel corso del 2024, con ricorso prioritario al contratto di apprendistato e di ulteriori 100 con contratto a tempo determinato che contribuiranno allo sviluppo di nuove competenze a supporto della crescita del business.

Sono state inoltre raggiunte importanti intese sul premio aziendale, sull'armonizzazione del welfare aziendale, sulla normativa di secondo livello del Gruppo nonché in materia di formazione, politiche commerciali e organizzazione del lavoro.

Requisiti patrimoniali fissati dalla BCE

In data 11 dicembre 2024 Banco BPM ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la notifica della decisione prudenziale ("SREP decision"), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP).

Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2025 un "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo pari al 2,25%, in miglioramento rispetto al 2,52% valido per il 2024.

Il requisito a livello di Common Equity Tier 1 ratio da rispettare su base consolidata dal 1° gennaio 2025 sarà pertanto pari al 9,18%; esso comprende:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,50%;
- un requisito di capitale Pillar 2 (P2R) all'1,266%;
- la riserva di conservazione del capitale al 2,50%;
- la riserva O-SII buffer¹ allo 0,50%;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,039%;
- la nuova riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Systemic Risk Buffer, SyRB)² pari allo 0,378%.

Gli ulteriori requisiti che Banco BPM deve rispettare sono i seguenti:

- 11,10% in termini di Tier 1 capital ratio;
- 13,67% in termini di Total capital ratio.

Operatività di acquisto di crediti fiscali da bonus edilizi

Nel secondo trimestre 2024 è entrata in vigore la legge 23 maggio 2024, n. 67 che ha convertito, con modifiche, le disposizioni del D.L. n. 39 del 29 marzo 2024 in materia di agevolazioni fiscali di cui agli artt. 119 e 119-ter del D.L. n. 34/2020. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2025, le banche, gli intermediari finanziari e le imprese di assicurazione non potranno più recuperare i crediti di imposta attraverso compensazione con i debiti per contributi

¹ Banca d'Italia, con comunicazione del 18 novembre 2024 ha identificato il gruppo bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII) autorizzata in Italia anche per il 2025. Il Gruppo si colloca all'interno della seconda classe e dovrà mantenere, dal 1° gennaio 2025, un buffer O-SII pari allo 0,50% delle esposizioni ponderate per il rischio. Tale valore è rimasto invariato rispetto al 2024.

² Banca d'Italia, con comunicazione del 26 aprile 2024, ha deciso di applicare a tutte le banche autorizzate in Italia un SyRB pari all'1,0% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1,0% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025.

previdenziali ed assistenziali e con i debiti per premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

In aggiunta, per gli stessi soggetti che abbiano acquistato i crediti d'imposta ad un corrispettivo inferiore al 75% del valore nominale del credito, è previsto l'obbligo di ripartizione in 6 anni delle quote utilizzabili dal 2025, in luogo della prevista originaria rateazione. La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere usufruita negli anni successivi e non può essere richiesta a rimborso. Le rate dei crediti d'imposta risultanti dalla nuova ripartizione non possono essere cedute ad altri soggetti, oppure ulteriormente ripartite. Tali restrizioni non si applicano ai soggetti che abbiano acquistato le rate dei predetti crediti a un corrispettivo pari o superiore al 75% dell'importo delle corrispondenti detrazioni, a condizione che dichiarino tale circostanza mediante apposita comunicazione all'Agenzia delle entrate in via telematica da effettuare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2024.

L'operatività di acquisto di crediti fiscali da bonus edilizi è circoscritta alla Capogruppo Banco BPM ed è riferita ai portafogli contabili HTC e HTCS come illustrato in dettaglio nella "Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri Aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della Nota integrativa consolidata.

La Banca ha in essere un processo di monitoraggio continuo della recuperabilità dei crediti sulla base delle informazioni più aggiornate relative ai crediti acquistati presenti nel proprio cassetto fiscale, degli impegni in essere ad acquistare ulteriori crediti e della stima più aggiornata della capacità compensativa. Tale monitoraggio è stato immediatamente aggiornato a seguito dell'entrata in vigore delle novità normative in precedenza illustrate¹. Sulla base dell'analisi condotta è emerso che la capacità compensativa prevista consente di recuperare tramite compensazione la totalità dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024. La capacità compensativa potrebbe essere marginalmente superata nell'esercizio 2026 nell'ipotesi in cui tutti gli impegni ad acquistare ulteriori crediti in essere al 31 dicembre 2024 vengano effettivamente perfezionati. Al riguardo si evidenzia che, per effetto della modifica normativa, la Banca ha la possibilità di recedere unilateralmente dagli impegni assunti e che, in ogni caso, i crediti eventualmente eccedenti la capacità compensativa potranno essere recuperati mediante cessione a terzi.

Per quanto riguarda le restrizioni relative ai crediti acquisiti ad un prezzo inferiore al 75%, sulla base della ricognizione effettuata non si prevedono impatti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Reclami vertenze e indagini relativi all'attività di segnalazione alla società Intermarket Diamond Business S.p.A. di clientela interessata all'acquisto di diamanti effettuata in passati esercizi

Nel corso del 2024 i nuovi reclami sono risultati trascurabili sia come numero sia come petitum addizionale complessivo (inferiore a 0,5 milioni). Alla data del 31 dicembre 2024, grazie all'attività di composizione tramite transazioni o per effetto di sentenza passata in giudicato, risultano essere stati definiti reclami e contenziosi per un petitum complessivo di circa 672,5 milioni a fronte di pretese che alla stessa data ammontano complessivamente a circa 721,5 milioni. L'esborso risultava completamente coperto dal fondo stanziato dalla Banca.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alla "Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100" contenuta nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato" della Nota integrativa consolidata.

Attività ispettive e procedimenti delle Autorità di Vigilanza

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza. In particolare, nell'ambito del sistema europeo di vigilanza bancaria (*Single Supervisory Mechanism*), il Gruppo è soggetto alla vigilanza prudenziale e, a seguito del riconoscimento dello status di conglomerato finanziario, alla vigilanza supplementare della Banca Centrale Europea (BCE); con riferimento a specifiche tematiche, l'attività di vigilanza è di competenza diretta della Banca d'Italia e di Consob e, per quanto riguarda le compagnie assicurative del Gruppo, dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

L'attività di vigilanza comporta lo svolgimento di ordinarie e ricorrenti verifiche ispettive (*on site/off site inspection*) cui si affiancano attività di verifica a distanza, condotte attraverso scambi informativi strutturati e continuativi piuttosto che attraverso richieste specifiche di documentazione e approfondimenti tematici.

¹ La stima della capacità compensativa è stata aggiornata tenendo in considerazione l'impossibilità di recuperare i crediti di imposta attraverso compensazione con i debiti per contributi previdenziali ed assistenziali e con i debiti per premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a partire dal 1° gennaio 2025.

Le attività ispettive sono, per la maggior parte, già concluse con il rilascio delle cosiddette *Final follow-up letter* o delle *Final decision*, attraverso le quali BCE comunica le azioni correttive richieste in relazione agli ambiti di miglioramento rilevati. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano interessato aspetti con potenziale impatto sulla rappresentazione patrimoniale, le osservazioni formulate, così come gli elementi informativi acquisiti durante tutto il processo, sono stati debitamente considerati, ove rilevanti, nell'ambito della valutazione delle attività/passività aziendali. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano evidenziato ambiti di miglioramento nel contesto dei processi esaminati, il Gruppo ha predisposto specifici piani di azione correttivi.

Sono di seguito elencate le ispezioni avviate nel 2024 e le ispezioni che si sono concluse con la ricezione della decisione, contenente requisiti vincolanti, per le quali sono in corso i relativi piani di rimedio.

Banco BPM è, inoltre, in attesa di ricevere gli esiti da parte dell'Autorità di Vigilanza per talune ispezioni concluse nel 2024 (in particolare, l'ispezione relativa alla valutazione della gestione del rischio climatico).

Verifiche da parte della BCE:

- in materia di *liquidity and funding risk*, l'ispezione, iniziata il 15 aprile 2024 e condotta *on site*, si è conclusa il 28 giugno 2024;
- in relazione alla richiesta della Banca avente ad oggetto l'estensione del modello interno ai fini del calcolo dei requisiti prudenziali del rischio di credito alle classi di esposizione *Specialized Lending* e l'utilizzo dell'approccio *slotting criteria*, in data 17 maggio 2024, la Banca ha ricevuto la decisione nella quale sono contenuti n. 3 requisiti giuridicamente vincolanti per i quali gli interventi correttivi sono in corso;
- per la valutazione della gestione del rischio di sicurezza informatica (*Cybersecurity*), in data 2 agosto 2024, la Banca ha ricevuto la decisione nella quale sono contenuti n. 5 requisiti giuridicamente vincolanti per i quali sono in corso di predisposizione i relativi interventi correttivi;
- sui modelli interni utilizzati per il calcolo dei requisiti di capitale in materia di rischio di credito per le seguenti classi di esposizione: *Corporate – Other*, *Corporate – SME*, *Retail - Other non-SME*, *Retail - Other SME*, *Retail - Qualifying revolving*, *Retail - Secured by real estate non-SME*, *Retail - Secured by real estate SME*, la Banca ha ricevuto la decisione contenente n. 19 obbligazioni per le quali gli interventi correttivi sono in corso;
- in tema rischio di credito e di controparte per la revisione della qualità degli attivi, con riferimento al portafoglio *Commercial Real Estate* ("CRE"), e la valutazione delle procedure di gestione del rischio di credito e dei sistemi di controllo e di governance ("*Credit and counterparty risk – Credit Quality Review of CRE portfolio and assess selected credit risk processes*"), in data 21 aprile 2023, la Banca ha ricevuto la decisione che contiene requisiti vincolanti e raccomandazioni di natura qualitativa. Il piano di interventi correttivi, in massima parte già realizzati, è in via di conclusione;
- in tema rischio di credito e di controparte, con riferimento al portafoglio *Retail – Residential Real Estate* (RRE), ispezione avente ad oggetto la valutazione della conformità normativa del *framework* per l'implementazione del principio contabile IFRS 9, l'esecuzione di una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e la valutazione dei processi relativi al rischio di credito, le attività ispettive hanno preso avvio in data 30 settembre 2024 e si sono concluse in data 13 dicembre 2024. In data 19 febbraio 2025 è pervenuta la bozza di rapporto ispettivo, che non rileva carenze significative, mostrando talune aree di miglioramento (relative a *forbearance*, gestione delle garanzie e modelli per il calcolo della svalutazione forfettaria sui crediti non performing).

Infine, ancorché non abbia previsto requisiti vincolanti per la Banca, con riferimento al portafoglio SME Retail si segnala l'ispezione in tema di rischio di credito e di controparte per la valutazione della conformità normativa del *framework* per l'implementazione del principio contabile IFRS 9 e l'esame delle modalità di gestione del rischio di credito (politiche, metodologie, procedure e *governance*) con riferimento a portafogli di attività specificamente individuati e assoggettati a revisione qualitativa (*Credit Quality Review*). In data 27 maggio 2024, la Banca ha ricevuto la *Final Follow up Letter*, contenente raccomandazioni relative al miglioramento del *framework* LGD e della reportistica verso gli organi aziendali per le quali gli interventi correttivi sono stati avviati.

Verifiche da parte della Banca d'Italia:

- in ambito antiriciclaggio, in materia di monitoraggio transazionale: l'ispezione, condotta *on site*, è iniziata in data 18 giugno 2024 e si è conclusa in data 26 luglio 2024;
- nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare ai consumatori: verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle *policy* e delle procedure in tema di concessione dei prestiti, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio da sovra-indebitamento. L'ispezione, condotta *on site*, è iniziata in data 21 novembre 2023 e si è chiusa il 2 febbraio 2024. Banco BPM, in data 16 aprile 2024, ha ricevuto l'esito dell'accertamento ispettivo che ha individuato elementi di miglioramento in termini di procedure e di prassi, in particolare nella gestione della fase precontrattuale. Il piano di interventi correttivi è in corso.